

Ha suscitato interesse e curiosità la conferenza “*Alla scoperta della pallamano*” svoltasi **martedì 17 gennaio** nella gremita aula magna “Natal Palli” dell’**Istituto Superiore Statale “Leardi”**. Dopo il basket di serie A ed il calcio di Seconda Divisione, Palazzo Leardi ha ospitato l’**Handball Casale IARP** partecipante al campionato interregionale di serie B e a quello Under 20, sponsorizzato dal tandem **Antinfortunistica Bottazzi-Autofficina Biasi**. Quattro studenti del “Leardi”, presenti in sala con la tuta ufficiale del team neroarancione, militano nelle formazioni del sodalizio neroarancione: il portiere **Eris Hoxha** (5<sup>a</sup>A Geometri), i fratelli **Klaydi** (3<sup>a</sup>A Geometri) e **Idriz Lala** (5<sup>a</sup>A Geometri) e **Marco Caria** (4<sup>a</sup>A Grafico Pubblicitario). L’aula magna è stata trasformata in un set sportivo: due modelli-manichini indossavano infatti la sgargiante divisa da gioco ufficiale e il completo da passeggio della prima squadra con il logo IARP. Presentato anche il nuovo capiente borsone porta indumenti contraddistinto dal logo societario e quello dello sponsor. Sono state inoltre esposte le nuove fotografie del collettivo neroarancione scattate da **Igor Furlan** ad inizio campionato. Introdotti dalla preside **Carla Rondano**, nel corso dell’incontro è intervenuto il professor **Alberto Gnani**, allenatore di prima squadra e settore giovanile. Presenti **Alessio Carnevale**, ex giocatore, per molti anni bandiera della squadra casalese, diplomatosi geometra al “Leardi” ed ora libero professionista, i dirigenti **Donato Ravalli** ed **Enrico Valecchi** ed il giocatore della prima squadra **Jacopo Ravalli**.

Il prof. Gnani è il “deus ex machina” della pallamano casalese. Dopo la carriera da giocatore di calcio nelle file della Junior nel 1972, conosce e pratica la pallamano col GS Rosmini di Rovereto, in Trentino, trapiantandola poi a Casale dal 1976 con la nascita della prima società di pallamano. Diventa insegnante di Educazione Fisica e intraprende poi la carriera da allenatore che svolge da trentacinque anni sulla panchina della squadra casalese. Grazie alla sua determinazione ha fatto conoscere a migliaia di studenti delle scuole medie inferiori uno sport sconosciuto nel panorama sportivo cittadino. Nel corso della sua lunga carriera ha ottenuto il maggior numero di vittorie fra gli allenatori piemontesi.

Con l’ausilio di una serie di video, sono stati proiettati frammenti di azioni di gioco e schemi tattici. Coach Gnani ha illustrato il gioco della pallamano sottolineando come sia “*uno sport altamente spettacolare e formativo che sto promuovendo con una serie di lezioni in altre scuole cittadine. Anche al Leardi ho trovato un costruttivo spirito di collaborazione utile a svolgere, insieme agli insegnanti di Educazione Fisica e agli studenti interessati, una serie di incontri di conoscenza e di pratica sportiva di questa disciplina*”. Passando poi dalla teoria alla pratica sono state simulate alcune tecniche di gioco insieme ai due atleti Caria e Ravalli.

La conferenza ha avuto quindi un intento divulgativo-promozionale e di coinvolgimento degli studenti dei corsi Commerciale, Geometri, Grafico Pubblicitario e Turistico per far conoscere ed

apprezzare uno sport ingiustamente definito minore. La pallamano è una disciplina altamente spettacolare ed emozionante. Nonostante sia il secondo sport maschile giocato al mondo, dopo il calcio, e primo tra gli sport di squadra femminili, la pallamano paga attualmente una scarsa diffusione mediatica, dovuta anche alla mancata partecipazione delle nostre Nazionali alle massime competizioni, quali Olimpiadi e Campionati Mondiali.

**Carlo Biorci**



## HANDBALL CASALE



## RASSEGNA FOTOGRAFICA



**La preside Carla Rondano presenta il prof. Alberto Gnani e Alessio Carnevale**



**Il prof. Alberto Gnani, relatore in aula magna**



**Aula magna "Natal Palli" gremita dagli interessati ed incuriositi studenti**



**Dalla teoria alla pratica. Azione di gioco simulata con i giocatori Ravalli e Caria**



**Foto di gruppo con giocatori, studenti, dirigenti ed insegnanti**